

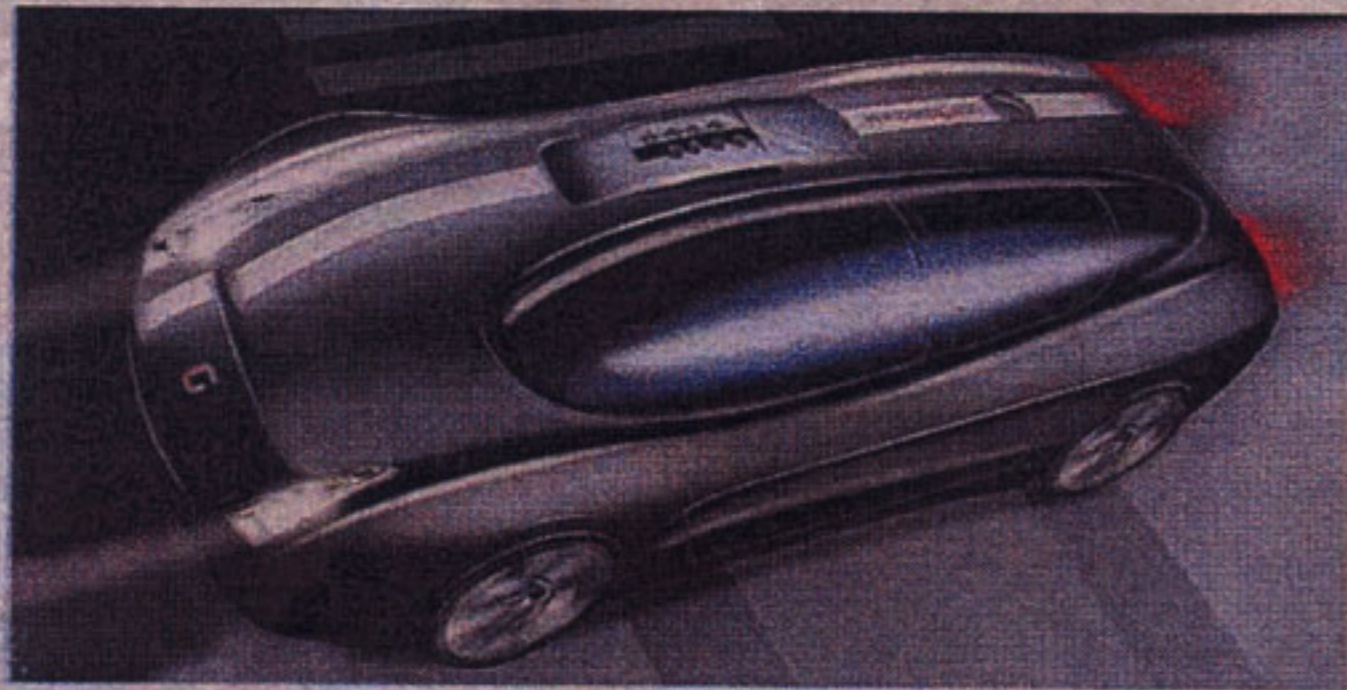
LE GRANDI FIRME DEL DESIGN: DA PININFARINA A BERTONE E ZAGATO

Giugiaro & C, il festival dello stile

Sul concept Vadhò
linea aeronautica
e motore a idrogeno
La Thalia Fioravanti

RENZO VILLARE
TORINO

Ieri pura fantasia, oggi ricerca avanzata, domani possibile prodotto di serie. Ricchezze tecnologiche proiettate nel futuro sul prototipo a idrogeno Vadhò, che l'Italdesign Giugiaro presenta in anteprima al Salone di Ginevra. Concepita fuori dagli schemi tradizionali, si pre-



La Vadhò Giugiaro: pilota e passeggero in fila, si guida con i joystick

senta come una supersportiva biposto di ispirazione aeronautica con un cockpit che ospita pilota e passeggero in fila, come su un tandem. Non ha volante e le funzioni di guida so-

no assicurate da due joystick innestati sugli appoggiabraccia dell'unità sedile-pedaliera. Il motore è disposto centralmente sul lato destro della vettura. Il logo «G» esposto sul

frontale è quello che Giugiaro adotterà come nuovo segno grafico dell'azienda, che presenta inoltre il prototipo Dahiatsu D-Compact X-Over e ripropone la Mustang by Giugiaro, omaggio all'icona sportiva americana.

Come è tradizione, sono presenti tutti i grandi nomi dello stile: da Pininfarina a Bertone, da Zagato a Fioravanti. Affiancati, dettaglio importante nell'ambito formativo, dall'Istituto Europeo di Design di Torino (IED) che presenta «beON», una showcar progettata dagli studenti a propulsione ibrida.

La Pininfarina, oltre alla GranTurismo del cliente stori-

co Maserati, espone il nuovo furgone commerciale Expert della Peugeot, ultimo saggio di una partnership che dura da mezzo secolo. Per rimanere nella grande storia della carrozzeria torinese, l'altra grande firma è quella di Bertone. A Ginevra festeggia, nonostante i problemi industriali, i 95 anni di vita e la forte determinazione a non mollare. Con il prototipo Barchetta, una sportiva scoperta, due posti secchi dallo stile aggressivo e dinamico, che si basa sulla Panda 100 HP. Sul cofano porta il marchio Fiat, testimone di 80 anni di collaborazione.

Esemplari di stile esclusivo per la gioia di chi li osserva,

«Zagato Atelier» ha realizzato, nella tipica tradizione dell'alta sartoria italiana, due «abiti su misura» per fortunati collezionisti, in occasione del centesimo anniversario del leggendario marchio Diatto. Coniugando la storica esperienza d'officina con le più moderne tecnologie, le due GranTurismo dal nome di progetto che si rifà alle famose Ottovù Zagato.

Non poteva mancare Fioravanti che, con la concept Thalia, espone uno studio che abbinava innovazione ed eleganza alle esigenze ambientali e alle nuove fonti di energia. Anche il layout stilistico è originale: chi sta seduto sul divano posteriore può apprezzare un viaggio in prima fila grazie al padiglione sfalsato (più alto) e a un secondo parabrezza. Il Gruppo Stola propone il prototipo di una vettura di lusso per famiglia.